

Cronologia sulla storia della scuola

la scuola della Sinistra storica

http://www.bibliolab.it/scuola/appunti_scuola3.htm

1877 = Sinistra al potere	Legge Coppino = norme attuative della Casati e sua estensione a tutto il territorio nazionale --> già attuata dal 1861 ma in modo insufficiente	
	obbligo fino a 9 anni --> ma accetta la povertà come impedimento legittimo	
livelli di alfabetizzazione negli anni '80	ancora 1.300.000 potenziali studenti non hanno scuole nei loro comuni	
1883		
1882	nuova legge elettorale = elettivi i sindaci dei comuni con più di 10000 abitanti vota il 6.9% della popolazione = maschi dai 21 anni con il primo biennio elementare e/o pagare almeno 19,80 lire di imposte = allargamento a piccola borghesia e piccoli proprietari --> crescita di interesse da parte dei partiti per l'istruzione	
crisi economica di fine '800	rallentamento nella crescita degli alfabetizzati = necessità di lavoro minorile anche per sostituire genitori emigrati	
1886	Legge sul lavoro minorile = vietato ai minori di 9 anni	
1888	istituzione di patronati scolastici --> ma facoltativi	
1902	divieto di lavoro minorile elevato a 12 anni	
1911	Legge Daneo-Credaro = patronati obbligatori + avocazione di scuole elementari a stato --> ma parziale = esclude comuni capoluogo e comuni che adempiono per 5 anni a prescrizioni legislative e con analfabeti non superiori a 25%	
condizione maestri con la sinistra al potere	progressivo lento miglioramento	
1876	aumenti stipendi minimi	
1878	istituzione monte pensioni	
1885	limiti a discrezionalità di assunzioni da parte dei comuni	
1886	rivalutazione salari minimi ma restano 24 livelli retributivi e distinzione tra scuole urbane e rurali	
formazione maestri	progressivo miglioramento	
1896	nuova legge che abolisce distinzione tra scuola normale inferiore e superiore	legge n.293 del 12/7/1896
	ma != tra maschi e femmine (--> non ammesse a ginnasio ma preparate in apposita scuola preparatoria)	
	aggiornamento affidato a conferenze pedagogiche	

istruzione secondaria	classe dirigente le attribuisce importanza per formazione classe dirigente (classico), per ceti piccolo-borghese (tecniche) e per lavoratori (professionale)							
istruzione tecnica	molte variazioni nei programmi							
1860	regolamento Mamiani = 4 sezioni: commerciale-industriale, agronomica, chimica, fisico-matematica							
1865	9 sezioni = chimiche, meccaniche, marina mercantile, mineralogia e metallurgia, ragioneria --> ma molte non vengono neanche attivate							
1871 e 1876	da 3 a 4 anni 5 sezioni: fisico-matematica, agronomica, commerciale, di ragioneria, industriale primo biennio comune con prevalenza di cultura generale							
1877	tornano sotto il Ministero della pubblica istruzione, dopo essere stati, dal '61 al '76, sotto il ministero di industria, agricoltura e commercio --> resta fuori ancora l'istruzione professionale							
	industriali e movimento operaio e cattolico (1892: Rerum Novarum di Leone XIII) premono per opposte ragioni per una maggiore attenzione all'istruzione tecnica --> ma gli iscritti ai tecnici superano gli iscritti al classico solo dal 1906							
università 1862	15 statali e 4 libere --> ma ipotesi di ridurle a 6 nelle quali fosse possibile laurearsi --> obiettivo = rigido controllo centralizzato di istruzione superiore --> fallisce ma riesce ad ostacolare l'autonomia degli atenei							
	gli iscritti raddoppiano tra il 1881 e il 1901 <table style="margin-left: 40px; border: none;"> <tr> <td style="padding-right: 40px;">1871</td> <td style="padding-right: 40px;">1881</td> <td>1901</td> </tr> <tr> <td style="padding-right: 40px;">12.446</td> <td style="padding-right: 40px;">12481</td> <td>26.613</td> </tr> </table>	1871	1881	1901	12.446	12481	26.613	
1871	1881	1901						
12.446	12481	26.613						
	ma insufficienti per le necessità della formazione scientifica --> nascono scuole speciali di ingegneria e di agraria ma è lungo il cammino verso l'equiparazione							
dati statistici	gli analfabeti passano, tra il 1871 e il 1921, dal 68,8% al 27,3%							
	ma le differenze rimangono forti tra Nord, Centro, Sud e Isole							
	la crescita modesta sconta due opposte tendenze che caratterizzano l'Italia di fine '800: <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento di reddito derivante dall'industrializzazione facilita l'accesso alla scuola • l'industrializzazione con la richiesta di lavoro dequalificato aperto a donne e bambini facilita l'evasione dell'obbligo scolastico 							
1901	nasce l'UMN = Unione magistrale nazionale							
1902	nasce la FNISM = Federazione nazionale insegnanti scuola media							
1903	approvazione dello stato giuridico degli insegnanti elementari							

1904	estensione dell'obbligo a 12 anni + elementari ridotte a 4 anni per chi continua gli studi con aggiunta di V e VI per chi non continua + scuole serali e festive per il recupero dei semianalfabeti	Legge Orlando, 8 luglio 1904, n.407
1911	comparsa del Liceo Moderno --> poi Scientifico con la Riforma Gentile	
1906	approvazione dello stato giuridico degli insegnanti medi	
1906	legge che abolisce le limitazioni per i Comuni rispetto all'istituzione di scuole elementari	
1910	per il lavoro minorile diventa obbligatoria, nel libretto di lavoro, la notazione sull'adempimento dell'obbligo scolastico	
1910	Camillo Corradini, direttore generale di istruzione primaria pubblica <i>L'istruzione primaria e popolare in Italia</i> , inchiesta in 4 volumi precedenti: - inchiesta del consiglio superiore nel 1864 - inchiesta Buonazia nel 1887	
1918 sgg	molti progetti ma nessuna legge fino al 23 prime discussioni su laicità della scuola e su esami di stato	